

Il ritorno di Cristo

Marco 13:1-37

Marana tha.

Marana tha è un termine aramaico che significa "*Signore vieni!*". L'espressione era molto in uso nella chiesa primitiva e veniva usata dai credenti per enfatizzare la "*parousia*", termine che indica la presenza o venuta personale del Signore Gesù Cristo.

Questo anelito della Chiesa è espresso anche in altre parti del Nuovo Testamento infatti, la dottrina del ritorno del Signore, era un fatto talmente assodato in seno alla Chiesa primitiva da sfociare nell'incredibile avvenimento solidale della "*coconanza*" dei beni (**Atti 4:34,35**). Essi vivevano come se ogni giorno fosse per loro l'ultimo **Filippesi 4:5**.

1) L'evento della Sua venuta

- A) La seconda venuta del Signore è menzionata più di 300 volte nel Nuovo Testamento; Paolo si riferisce ad essa nelle sue epistole almeno cinquanta volte. Si afferma che la seconda venuta del Signore sia menzionata otto volte più spesso della prima venuta; libri interi (**1 e 2 Tessalonicesi**) ed interi capitoli (**Matteo 24; Marco 13**) le sono dedicati. Senza dubbio è una delle dottrine più importanti del Nuovo Testamento.
- B) Possiamo dunque, affermare che poche dottrine bibliche superano per importanza quest'argomento. Del resto Gesù stesso ne ha spesso parlato durante il Suo breve ministero, basti pensare ai lunghi discorsi contenuti in **Matteo** ai capitoli **24** e **25**, in **Luca** ai capitoli **17** e **21** e in **Marco** al capitolo **13**. A ciò si aggiungono le diverse parabole da Lui insegnate quali:
- **La rete: Matteo 13:47-50;**
 - **Le dieci vergini: Matteo 25:1-13;**
 - **Le mine: Luca 19:12-27;**
 - **I servitori fedeli ed infedeli: Matteo 24:45-51; Luca 12:35-46;**
 - **Il giudice iniquo: Luca 18:1-8;**
 - **La porta chiusa: Luca 13:23-30.**

C) Uno sguardo alla storia dell'umanità

- 1°) **Daniele 2 - 7** Il libro di Daniele è molto particolare per i suoi riferimenti alla fine dell'età presente e per i suoi paralleli con il libro dell'apocalisse. E' interessante osservare la storia del sogno di Nabucodonosor (**Dan.2:1-15**). Sicuramente il re conosceva la soprannaturalità di quell'avvenimento e desiderava un'interpretazione certa, ecco perché chiese ai suoi magi, ancor prima dell'interpretazione, che gli venisse rivelato il sogno. Naturalmente la Bibbia condanna la chiromanzia, la cartomanzia, gli oroscopi, lo spiritismo ed ogni altra forma di magia (**Levitico 19:31; Deuteronomio 18:10-12**).
- 2°) Daniele è usato da Dio per dare l'interpretazione del sogno del re, dando così un quadro quasi completo della storia dell'umanità. Infatti, questa interpretazione del sogno ci porta sino al ritorno di Cristo (**Daniele 2:24-35**).

I due testi che ci interessano sono:

- Il sogno di Nabucodonosor (**Daniele 2:31-35** vedi sopra)
- La visione di Daniele (**Daniele 7:2-7**).

3°) La testa d'oro...: il leone.

- La testa d'oro rappresentava lo stesso Nabucodonosor quale capo del grande impero babilonese (**Daniele 2:37,38**), infatti furono un popolo forte, terribile e crudele.
- Nota: dal punto di vista religioso i babilonesi facevano affidamento all'astrologia ed alla magia, ma sicuramente queste non li avrebbero salvate dal giudizio di Dio!

4°) Il busto d'argento...: l'orso.

- Il busto d'argento raffigurava, con le sue due braccia, l'impero medo-persiano che, nel 539 a.C., guidato da Ciro avrebbe sconfitto i babilonesi (**Daniele 2:39^a**). Ciro sarà l'imperatore che darà il permesso agli israeliti di ritornare in Palestina nel 538 a.C..
- Come l'argento è un metallo inferiore all'oro, così l'impero persiano sarà inferiore al babilonese.
- Nella visione di Daniele è raffigurato dall'orso (**Daniele 7:5**) animale goffo e lento che ben descrive l'impero che rappresenta.

- Nota: i persiani erano dei forti moralisti, infatti facevano molto affidamento alle opere da compiere per avere la salvezza, ma neanche la morale in se stessa può dare la salvezza e liberare dal giudizio (**Efesini 2:8**).

5°) Il ventre e le cosce di bronzo o rame...: il leopardo.

- Il bronzo del ventre e delle cosce rappresentava l'impero greco-macedone che guidato da Alessandro il Grande, sconfisse i persiani nel 323 a.C. (**Daniele 2:39^b**). Questo impero è rappresentato dal leopardo (**Daniele 7:6**). Quest'animale noto per la sua agilità, e le quattro teste ci descrive:
 - a) La velocità con la quale i greci conquistarono l'impero; basti pensare che vi riuscirono in soli dieci anni;
 - b) La divisione dell'impero tra i quattro generali, dopo la morte di Alessandro il grande, che diede vita all'Egitto, la Siria, la Tracia e la Macedonia.
- Nota: i greci rimarcavano molto l'uomo, la cultura, la filosofia e l'arte, ma tutte queste bellissime qualità non sono sufficienti per la salvezza dell'anima.

6°) Le gambe di ferro e i piedi di ferro e argilla...: la bestia non assomigliabile

- a) Le gambe di ferro sono figura dell'impero romano che governerà, con la sua forza militare il mondo conosciuto d'allora. (**Daniele 2:40**)
- b) Il ferro e l'argilla sono figura dell'impero romano che continuerà a regnare, ma non con la stessa potenza iniziale. (**Daniele 8:23,24**)
 - I piedi di ferro e di argilla rappresentano la decadenza dell'impero militare ma con la continuazione dell'impero ecclesiastico della chiesa cattolica.
- c) Qui c'è una chiara profezia sulla scissione dell'impero romano, l'impero d'occidente e quello d'oriente (**Daniele 2:40-41**).
- d) Il riferimento tuttavia c'indica una continuazione che ci porta sino al nostro tempo.
 - Logicamente questa continuazione non è da riferirsi all'impero forte, di ferro, ma alla influenza che l'impero romano avrà nei secoli successivi, sino ad oggi, sull'intera umanità.
 - Roma è "il cuore della terra", sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista giuridico e politico, ma soprattutto dal punto di vista religioso con la chiesa romana. E non solo, ma dagli eventi politici che si prospettano,
 - Roma sarà sempre più influente sulla cultura e sulla religione mondiale. Il ferro e l'argilla mescolati insieme ci descrivono la società che si evolve dall'impero romano in poi, il sorgere dei nazionalismi che minano la società umana... eppure la statua rimane ancora in piedi! (**Daniele 2:41^b; 42,43**).
 - Argilla e ferro mescolati sono l'avviso ad una società traballante, forte economicamente ma nello stesso tempo debole e fragile che può sgretolarsi in meno che non si dica.

7°) La pietra che si stacca da sola: il Signor Gesù Cristo (Daniele 2:44,45).

- a) La pietra è figura profetica di Cristo (**Isaia 28:16; Efesini 2:20; 1Pietro.2:4,7,8**). Ora è necessità fare almeno tre considerazioni:
 - Prima che il Signore stabilisca il Suo regno millennale sulla terra, la statua dai piedi di argilla e ferro che rappresenta il sistema mondiale sarà distrutta totalmente (**1Corinzi 15.23,24**). In **Matteo 21:44** sembra quasi che Gesù faccia proprio riferimento al sogno di Nabucodonosor.
 - Il fatto che questa pietra si stacchi da sola ci indica l'intervento soprannaturale di Dio e l'improvvisa quanto inaspettata venuta del Signore (**Matteo 24:36,44; 25:13; 25:13; 1Tessalonicesi 4:16,17**).
 - La pietra che diventa un gran monte indica che tutta la terra sarà sotto il dominio di Cristo (**Apocalisse 11:15-19; Daniele 7:27**).

2) Il modo della Sua venuta

- A) Per comprendere ancora meglio il ritorno di Gesù, occorre precisare che questo avverrà in due tempi ben precisi che sono definiti dai termini "parousia" (parousia è un termine greco antico il suo significato è: «apparizione» o «presenza» o «arrivo») e "apokalupsis" (appare; essere rivelato; venuta; manifestazione; rivelazione).
- 1°) Nella Bibbia il termine "epiphaneia", che significa apparizione è un termine generico che può riferirsi sia alla prima venuta del Signore per l'espiazione dei peccati (**2Timoteo 1:10**) che alla seconda venuta (**2Tessalonicesi 2:8**; in questo caso è riferito al secondo tempo, cioè alla "apokalupsis"). Gli altri due termini sono, invece, specifici:

1. “**PAROUSIA**” (venuta). Gli avvenimenti che caratterizzeranno quest’evento sono:
 - 1°) LA RESURREZIONE DEI MORTI IN CRISTO (**1Tessalonesi 4:16**);
 - 2°) IL RAPIMENTO DELLA CHIESA E L’INCONTRO NELL’ARIA DEI CREDENTI CON GESÙ: (**Daniele 7:13,14; Matteo 26:63-64**);
 - 3°) IL TRIBUNALE DI CRISTO (**2Corinzi 5:10**);
 - 4°) LE NOZZE DELL’AGNELLO (**Apocalisse 19:7-9**).
 - 5°) Questi avvenimenti sono chiamati: “Il giorno di Cristo o il giorno del Signore” (**1Corinzi 1:8; 2Corinzi 1:14; Filippesi 1:6,10; 2:16**).
 - 6°) LA GRANDE TRIBOLAZIONE (**Matteo 24:21**).
 - a) Questo avvenimento viene chiamato: “Il giorno di YHWH”, ed a volte indica anche il giudizio finale (**Isaia 22:5; Geremia 46:10; Malachia 4:1**). Questo è il giorno dell’ira di Dio dalla quale i credenti sono stati liberati (**Romani 5:9**).

2. “**APOKALUPSIS**”, cioè “rivelazione”, indica il ritorno di Cristo con la chiesa sulla terra:
 - 1°) **2Tessalonesi 1:7**.
 - 2°) **1Pietro 1:6,7**.
 - 3°) Il tempo che intercorre tra la parousia e l’apocalisse è molto breve, infatti, è di soli sette anni. Gli eventi che caratterizzeranno questo secondo periodo sono i seguenti:
 - LA BATTAGLIA DI ARMAGHEDON (**Apocalisse 16:16**);
 - IL MILLENNIO (**Apocalisse 20:1-3**);
 - IL GIUDIZIO DELLE NAZIONI (**Matteo 25:31-33**);
 - IL GIUDIZIO FINALE (**Apocalisse 20:13,14**);
 - NUOVI CIELI E NUOVA TERRA (**Apocalisse 21:1**).

Nella pagina successiva, quanto detto sarà ripresentato in modo schematico:

Le due fasi del ritorno di Cristo a confronto

RAPIMENTO (Parousia): 1ª fase	RITORNO (Apokalupsis): 2ª fase
1. Chiamato: “Il giorno di Cristo” (Luca 4:18,19).	Chiamato: Il giorno di vendetta del nostro Dio” (Isaia 61:1,2).
2. Cristo viene nell’aria per i Suoi. Radunamento con Lui (1Tess. 4:16).	Cristo torna con i Suoi sulla terra. Nessuno viene traslato (Matteo 24:27,30).
3. Gesù viene come la “stella del mattino” (Apocalisse 2:28; 22:16).	Gesù Cristo ritorna con potenza come: “Il sole della giustizia” (Malachia 4:2).
4. Gesù scenderà dal cielo (letteralmente “scenderà i gradini”) e si fermerà nell’aria (1Tess. 4:16).	Cristo scenderà sulla terra e poserà i piedi sul monte degli Ulivi che si spaccherà in due tanto da formare una grande valle (Zaccaria 14:4).
5. Gesù Cristo non sarà visto dal mondo (Atti 1:6-9; Genesi 5:24).	Gesù verrà con potenza e gloria ed ogni occhio lo vedrà (Apocalisse 1:7; Daniele 7:13).
6. La Chiesa sarà rimossa dalla terra (Matteo 24:40; 1Tess. 4:16,17).	La Chiesa ritornerà come sposa, al seguito di Cristo (Zaccaria 14:5; Apocalisse 19:14).
7. Le nazioni non saranno toccate se non dopo la Grande Tribolazione.	Le nazioni saranno severamente giudicate da Cristo stesso (Matteo 25:31-46; Apoc. 19:15).
8. La creazione resterà immutata e continuerà nei suoi gemiti (Rom. 8:22).	La creazione sarà completamente liberata dalla sua corruzione Isaia 65:25
9. In cielo ci sarà il Bema (Tribunale di Cristo), la consegna delle corone e le nozze dell’Agnello. (2Corinzi 5:10)	Sulla terra si realizzerà il periodo più brutto della storia conosciuto come “Grande tribolazione”. Matteo 24:21
10. Il dragone, il falso profeta e l’anticristo, avranno piena libertà di agire (lo Spirito Santo è tolto dalla terra).	Satana è legato per mille anni, il falso profeta e l’anticristo sono gettati nello stagno di fuoco; Cristo stabilisce il Suo

(2Tessalonicesi 2:6)	Regno sulla Terra e il “lupo abiterà con l’agnello” (Isaia 11:6).
-----------------------------	--

Riassumendo, affermiamo che esistono due periodi del ritorno di Gesù.

1. Il primo periodo si riferisce al rapimento della Chiesa quando Cristo verrà per prendere i Suoi e portarli nel cielo senza tuttavia discendere sulla terra. Noi andremo ad incontrarlo nell’aria ed Egli non apparirà agli occhi del mondo. **1Tessalonicesi 4:15**
2. Il secondo periodo si riferisce al ritorno di Gesù con la Sua Chiesa per regnare e governare sulla terra. Allora il Signore non verrà per noi ma con noi e sarà visto dal mondo intero sul quale si saranno abbattuti i Suoi castighi e stabilirà il Suo regno millenario. **Apocalisse 1:7; Apocalisse 20:4**.

3) Come sarà il ritorno di Cristo

- A) **Sarà personale** (**Giovanni 14:3; Atti 1:10,11; 1Tessalonicesi 4:16; Apocalisse 1:7; Apocalisse 22:7**),
 - 1° letteralmente conforme alle descrizioni bibliche (**Atti 1:10; 1Tessalonicesi 4:16,17; Apocalisse 1:7; Zaccaria 14:4**),
- B) **visibile** (**Ebrei 9:28; Filippesi 3:20; Zaccaria 12:10**)
- C) **gloriosa** (**Matteo 16:27; 2Tessalonicesi 1:7-9; Colossesi 3:4; Matteo 25:31**).
- D) Occorre diffidare di quelle interpretazioni che cercano di annullare l’aspetto personale del ritorno di Cristo e la sua conformità alle descrizioni che ne dà la Bibbia.
 - 1° Alcuni insegnano che la morte è la seconda venuta di Cristo. Ma la Seconda Venuta viene mostrata come l’opposto della morte, perché i morti in Cristo risorgeranno quando Cristo ritornerà; quando moriamo andiamo a Lui, ma al ritorno Egli viene per noi. **1Tessalonicesi 4:15-17** Certi versetti non hanno più significato se sostituiamo alla morte la seconda venuta del Signore (**Matteo 16:28; Filippesi 3:20**)
 - 2° Infine, la morte è un nemico, mentre la Seconda Venuta è una gloriosa speranza. **1Corinzi 15:26; Tito 2:13**
- E) Certi sostengono che la seconda venuta di Cristo è stata la discesa dello Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, altri insegnano che Cristo ritornò alla distruzione di Gerusalemme nel 70; ma in nessuno di questi casi avvenne la risurrezione dei morti, il rapimento dei viventi ed altri avvenimenti che devono accompagnare il secondo Avvento.

4) Il tempo della Sua venuta

- A) Sono stati fatti dei tentativi per stabilire il tempo del ritorno di Cristo, ma tutte le volte il Signore ha mancato all’appuntamento!
 - 1° Egli ha dichiarato che l’epoca esatta della Sua venuta è nascosta nel consiglio di Dio (**Matteo 24:36-42; Marco 13:21,22**).
 - 2° Questo provvedimento è saggio. A chi piacerebbe, ad esempio, conoscere in precedenza l’epoca esatta della propria morte? La persona che sapesse in quale giorno dovrà morire perderebbe il gusto della vita, non saprebbe più vivere, né attendere ai doveri suoi. Basta sapere che la morte può venire in qualunque momento e che, quindi, dobbiamo lavorare finché è giorno, perché la notte viene in cui nessuno può operare» (**Giovanni 9:4**).
 - 3° Lo stesso ragionamento può essere applicato al «giorno del Signore» nell’età presente. Quel giorno non ci è stato rivelato, ma sappiamo che verrà improvvisamente (**1Corinzi 15:52; Matteo 24:27**) e inaspettatamente (**2 Pietro 3:4; Matteo 24:48-51; Apocalisse 16:15**).
 - 4° La parola del Signore per i servitori che Lo aspettano è: «Trafficate finch’io venga» (**Luca 19:13**).
- B) Diamo qui di seguito un accenno generale all’insegnamento di Cristo relativo all’epoca del Suo ritorno: dopo la distruzione di Gerusalemme i Giudei vagheranno tra le nazioni, scacciati dalla loro terra, che sarà occupata dai Gentili fino alla fine di questa età, quando Dio giudicherà le nazioni Gentili (**Luca 21:24**).
 - 1° Durante questo periodo i servitori di Cristo
 - porteranno avanti l’opera Sua (**Matteo 25:14-30**).
 - 2° Sarà un tempo di attesa nel quale la Chiesa a volte si domanderà perché il Signore non appare (**Luca 18:1-8**).
 - In quel tempo, alcuni si prepareranno ed altri saranno negligenti, mentre lo Sposo ritarda (**Matteo 25:1-11**).

- In quello stesso tempo, i ministri infedeli apostateranno, dicendo in se stessi: «Il mio padrone mette indugio a venire» (**Luca 12:45,46**).
- 3°) «Dopo un lungo tempo» (**Matteo 25:19**)
 - «a mezzanotte» (**Matteo 25:6**),
 - nell'epoca nel giorno e nell'ora che nessuno dei Suoi discepoli conosce (**Matteo 24:36,42,50 36**),
 - il Signore apparirà improvvisamente per raccogliere i Suoi servitori e per giudicarli e premiarli secondo le loro opere (**Matteo 25:19** e **2Corinzi 5:10**).
- 4°) Più tardi, quando l'Evangelo sarà stato universalmente predicato e gli increduli l'avranno respinto, quando il popolo vivrà completamente dimentico della catastrofe che sta per abbattersi sul mondo:
 - come ai giorni di Noè (**Matteo 24:37-39**)
 - e come ai giorni della distruzione di Sodoma (**Luca 17:28,29**),
 - il Figliuolo dell'uomo apparirà con gran gloria e potenza per giudicare e regnare sopra tutte le nazioni del mondo (**Matteo 25:31-46**).

5) I segni della Sua venuta

A) Primo segno, "Il tempo dei gentili"

- 1°) Nel Nuovo testamento Gesù e poi L'Apostolo Paolo Fanno accenno a questo periodo storico del popolo d'Israele **Luca 21:20, 23,24; Romani 11:25**.
 - 2°) Quando ha avuto inizio questo periodo? Alcuni esegeti biblici asseriscono che questo periodo è iniziato quando Gesù è stato rigettato dagli Israeliti ed è stato crocifisso.
 - Esaminando le profezie del profeta Daniele, quest'epoca sarebbe iniziata da quando questo popolo ha perso la sua sovranità e Israele non ha avuto più un re.
 - Questo periodo storico lo possiamo collocare dalla conquista da parte di Nabucodonosor e alla distruzione di Gerusalemme e del Tempio.
 - Nel 601 a.C., Nabucodonosor fece del regno di Giuda, retto dal re Joiachim, un suo vassallo. Nell'ottobre del 597 a.C., domò la ribellione di Joiachim, suo vassallo da tre anni. Probabilmente, proprio all'inizio dell'assedio dei babilonesi, lo stesso Joiachim morì, dopo undici anni di regno.
 - Nabucodonosor conquistò la città nel gennaio-febbraio del 597 a.C. e fu artefice della prima deportazione del popolo ebraico (marzo 597 a.C.) inizio del dominio dei gentili sul popolo d'Israele. Fra i deportati in quell'occasione vi furono, oltre allo stesso re Joiachim, il profeta Daniele, allora giovanissimo, e i notabili della città. Gerusalemme e il suo tempio, stavolta, furono risparmiati. La distruzione avvenne poi nel 587 a.C.
 - 3°) Le profezie del profeta Daniele che indicano questo periodo sono nel capitolo **Daniele 2:31-45** e **7:1-8**.
- B) Altri segni: Le Scritture insegnano che l'apparizione di Cristo, la quale introdurrà l'Era del Millennio, sarà preceduta da un doloroso periodo di transizione caratterizzato da disturbi fisici, guerre, difficoltà economiche, decadenza morale, apostasia religiosa, infedeltà, panico e perplessità generale. **Matteo 24:1-14**
- C) L'ultima parte di questo periodo di transizione è conosciuto come la «Grande Tribolazione», un periodo durante il quale il mondo intero sarà sotto un governo anti-Dio e anti-Cristo. **Matteo 24:15-28**
- D) I credenti che si saranno convertiti in quel periodo saranno brutalmente perseguitati; la nazione giudaica passerà in maniera particolare attraverso l'afflizione. (**Apocalisse 6:9-11 Apocalisse 7:13,14; Apocalisse 15:2**)

6) Lo scopo della Sua venuta

A) In relazione alla Chiesa

- 1°) Il Dott. Pardington scrive: Come la prima venuta del Signore ha coperto un periodo di oltre trent'anni, così la seconda venuta comprenderà diversi avvenimenti.
 - Alla Sua prima venuta fu rivelato: come un Bambino in Betleem; più tardi, al Suo battesimo, come l'Agnello di Dio; infine come il Redentore al Calvario.
 - Alla Sua Seconda Venuta, Egli apparirà ai Suoi segretamente ed improvvisamente, per rapirli (**Matteo 24:40,41**) e portarli alla Cena delle Nozze dell'Agnello (**Apocalisse 19:7; Apocalisse 19:9**).
- 2°) Questa apparizione si chiama Rapimento (**Parousia** dal greco: «apparizione» o «presenza» o «arrivo»).
 - A quell'epoca i credenti saranno giudicati per determinare il premio per il loro servizio (**Matteo 25:14-30**).
- 3°) Dopo il Rapimento seguirà, sulla terra, un periodo di terribile tribolazione, che finirà con la rivelazione o aperta manifestazione di Cristo dal cielo, allo scopo di stabilire il regno Messianico sulla terra. (**Apocalisse 19:11-16**)

B) In relazione ad Israele

- 1°) Colui che è il Capo e il Salvatore della Chiesa, ossia del popolo celeste, è anche il promesso Messia d'Israele, il popolo terreno. (**Salmi 2:6-8; Isaia 9:6; Geremia 33:15-17; Salmi 45:6** Cfr. **Ebrei 1:8**)
- 2°) Quale Messia, li libererà dalla tribolazione, li raccoglierà dai quattro canti della terra, li ristabilirà nella loro vecchia patria e regnerà sopra loro nella Sua qualità di Re della casa di Davide promesso da lungo tempo. (**Apocalisse 20:4; 19:**)

C) In relazione all'Anticristo

- 1°) Lo spirito dell'Anticristo è già nel mondo (**1Giovanni 4:3; 1Giovanni 2:18; 1Giovanni 2:22**), ma vi è un Anticristo finale, cioè un uomo animato da uno spirito diabolico, egli sarà l'Anticristo, che deve ancora venire (**Daniele 7:25; 2Tessalonicesi 2:3,8**).
- 2°) Negli ultimi giorni egli apparirà sulla scena del mondo e regnerà sull'impero romano risorto, conquistando un dominio mondiale. (**Daniele 7:7,8; Daniele 7:19-25; Apocalisse 13:1**).
- 3°) L'Anticristo acquisterà una grande potenza
 - politica (**Daniele 7:8,25**),
 - commerciale (**Daniele 8:25**; cfr. **Apocalisse 13:16,17**)
 - religiosa (**Apocalisse 17:1-15**);
 - sarà l'anti-Dio e l'anti-Cristo e perseguiterà tutti i credenti, nel tentativo di distruggere completamente il cristianesimo (**Daniele 7:25**).
- 4°) Sapendo che l'uomo ha bisogno di avere una religione, egli ne stabilirà una basata sulla divinità dell'uomo e sulla supremazia dello Stato.
 - Come personificazione dello Stato, pretenderà l'adorazione ed eleggerà un sacerdozio per l'esercizio di questo culto (**2Tessalonicesi 2:9,10; Apocalisse 13:12-15**).
 - L'Anticristo spingerà fino all'estremo la dottrina della supremazia dello Stato, la quale insegna che il governo è la potenza suprema alla quale ogni cosa, compresa la coscienza umana, deve essere subordinata; non vi è una potenza o una legge superiore a quella dello Stato, pertanto Dio e la Sua legge devono essere aboliti e lo Stato deve essere adorato.
- 5°) Il primo tentativo di stabilire il culto dello Stato è riportato in Daniele 3 e 4. Nebucodonosor era fiero del grande impero che aveva edificato. (**Daniele 4:30**). Era così abbagliato dalla capacità umana e dalla potenza politica, che lo Stato divenne come un dio ai suoi occhi.
 - Quale mezzo migliore vi poteva essere per far risaltare la sua gloria davanti agli uomini, che quello di comandare che il suo simbolo fosse venerato? Pertanto egli rizzò una grande statua d'oro e comandò a tutti di inchinarsi davanti ad essa, pena la morte. L'immagine non rappresentava nessuna deità locale, ma lo Stato stesso. Il rifiuto di adorarla era considerato ateismo e tradimento.
 - Nell'istituire questa nuova devozione, è come se Nebucadnetsar avesse detto al popolo: «Chi vi dà le belle città, le belle strade ed i giardini magnifici? Lo Stato! Chi vi procura nutrimento e lavoro, chi fabbrica le vostre scuole e sovviene ai vostri templi? Lo Stato! Non è dunque lo Stato una grande potenza, anzi, un dio? Infatti, di quale altro dio più grande potete aver bisogno all'infuori del vostro governo? Inchinatevi davanti al simbolo della grande Babilonia!». Se Dio non lo avesse abbassato nel suo empio orgoglio, Nebucadnetsar avrebbe potuto pretendere il culto come capo dello Stato. (**Daniele 4:28-37**).
- 6°) Come i tre giovani ebrei (Daniele 3) furono perseguitati per aver rifiutato di inchinarsi davanti alla statua di Nebucadnetsar, così i cristiani dei primi secoli soffrirono a causa del loro rifiuto di rendere onori divini all'immagine di Cesare. (**Apocalisse 6:9-11; Apocalisse 7:13; Apocalisse 15:2; Apocalisse 17:6**) Nell'Impero Romano erano tollerate tutte le religioni, ma a condizione che l'immagine di Cesare fosse venerata come il simbolo dello Stato. I cristiani furono perseguitati non tanto perché riconoscevano il Signore Gesù Cristo, ma perché si rifiutarono di adorare Cesare e di dire: «Cesare è Dio». Essi non volevano adorare lo Stato come dio.
- 7°) La Rivoluzione francese ci offre un altro esempio di questa politica. Dio fu rigettato e fu inventato un dio o una dea chiamata «la Patrie» (lo Stato). Uno dei capi rivoluzionari disse: «Lo Stato è supremo in tutte le cose. Quando lo Stato ha parlato, la Chiesa non ha più nulla da dire». La fedeltà verso lo Stato fu elevata a religione, la legislatura decretò l'erezione di altari in tutti i villaggi, sui quali dovevano essere incise le parole: «Il cittadino nasce, vive e muore per la Patria». Venne preparato un rituale per il battesimo civile, il matrimonio civile e il funerale civile. La religione dello Stato aveva i suoi inni e le sue preghiere, i suoi digiuni e le sue feste.
- 8°) L'ultima civiltà sarà anti-Dio; l'Anticristo, suo capo, il dittatore del mondo, imporrà che la legge dello stato mondiale sia al di sopra di qualsiasi altra legge e pretenderà l'adorazione. Ma le stesse Scritture, che ci preannunciano questo avvenimento, ci assicurano anche che Dio trionferà e che sulle rovine dell'impero

mondiale anticristiano Egli stabilirà un governo nel quale sarà sovrano: il Regno di Dio (**Daniele 2:34,35,44; Apocalisse 11:15**).

D) In relazione alle Nazioni

- 1°) Le nazioni saranno giudicate, i regni della terra saranno rovesciati e tutti i popoli saranno soggetti al Re dei re (**Daniele 2:44; Michea 4:1; Isaia 49:22,23; Geremia 23:5; Luca 1:32; Zaccaria 14:9; Isaia 24:23; Apocalisse 11:15**).
- 2°) Cristo regnerà sulle nazioni con una verga di ferro, sgombrerà la terra da ogni oppressione e da ogni ingiustizia e introdurrà l'era d'oro dei mille anni (**Salmo 2:7-9; Salmo 72; Isaia 11:1-9; Apocalisse 20:6**). «Poi verrà la fine, quand'egli avrà rimesso il regno nelle mani di Dio Padre» (**1Corinzi 15:24**).
- 3°) Vi sono tre fasi nell'opera compiuta da Cristo come Mediatore:
 - la Sua opera come Profeta, portata a termine durante il Suo ministero terreno;
 - la Sua opera come Sacerdote, cominciata sulla croce e continuata per tutta l'attuale età;
 - la Sua opera come Re, che comincerà alla Sua venuta e continuerà per tutto il Millennio.
- 4°) Dopo il Millennio Egli avrà completato questa Sua opera, che consiste nell'unire l'umanità a Dio, cosicché gli abitanti del cielo e della terra formeranno una grande famiglia, nella quale Iddio sarà "tutto in tutti" (**1Corinzi 15:28; Efesini 1:10; Efesini 3:14,15**). Cristo regnerà ancora e avrà parte nel governo divino, perché «il suo regno non avrà mai fine» (**Luca 1:33**).

Il ritorno del Signore sarà caratterizzato da due momenti: Egli verrà per i santi e tornerà con i santi.

Questa carrellata di testi biblici, pur presentandoci aspetti ed avvenimenti diversi, hanno tuttavia come elemento unificante la Persona di Cristo Gesù. Egli costituisce il centro di ogni cosa e la risposta definitiva a tutte le ansie dell'umanità. Per questo motivo la Bibbia si chiude con queste significative parole:

“LO SPIRITO E LA SPOSA DICONO: «VIENI». E CHI ODE, DICA: «VIENI». CHI HA SETE, VENGA; CHI VUOLE, PRENDA IN DONO DELL'ACQUA DELLA VITA. COLUI CHE ATTESTA QUESTE COSE, DICE: «SÌ, VENGO PRESTO!» AMEN! VIENI, SIGNORE GESÙ”! (APOCALISSE 22:17,20).